

re vorrà dire curare, valorizzare, includere. E anche perdonare.

Nessuno si può illudere pensando: "Sono a posto perché non faccio niente di male". A un uomo o a una donna è richiesto di più. C'è del bene da fare, preparato per ognuno di noi, ciascuno il suo, che ci rende noi stessi fino in fondo. "Non uccidere" è un appello all'amore e alla misericordia, è una chiamata a vivere secondo il Signore Gesù, che ha dato la vita per noi e per noi è risorto: "Non fare del male è cosa buona. Ma non fare del bene non è buono". Sempre dobbiamo fare del bene. Andare oltre.

Lui, il Signore, che incarnandosi ha santificato la nostra esistenza; Lui, che col suo sangue l'ha resa inestimabile; Lui, «l'autore della vita» (At 3,15), grazie al quale ognuno è un regalo del Padre. In Lui, nel suo amore più forte della morte, e per la potenza dello Spirito che il Padre ci dona, possiamo accogliere la Parola «Non uccidere» come l'appello più importante ed essenziale: cioè non uccidere significa una chiamata all'amore.

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 26 ore 19.00: PEDRON ALDO E PAOLO - BENEDETTI ITALIA - FAM. PICCOLI ANTONIO

DOMENICA 27 gennaio, III^a del Tempo Ordinario, ore 08.30 - 10.30:
- **34^a Giornata Mondiale della Gioventù** -
ANGELO, DOMENICA, SIGISMONDO E ADELE - BRUNO, AFRA E NORMA - SIMBENI TERESA - SPIMPOLO REMIGIO - BAZZONI FABIO

LUNEDI' 28 ore 08.30: San Tommaso d'Aquino

MARTEDI' 29 ore 15.00: MARSOTTO MATTEO - PONTELLI IMERIO - BONETTO FEDERICO E RAMBALDELLI MARIALINA - SUOR PEROBELLI ANNAGLORIA (Anniv.)

MERCOLEDI' 30 ore 20.00:

GIOVEDI' 31 ore 08.30: San Giovanni Bosco
FEDER GIOVANNI

VENERDI' 1° febbraio ore 08.30:

SABATO 2 ore 19.00: MARCOLUNGO TULLIO, ANGELA E FIGLI - MARCOLUNGO BRUNO - PERSONA OFFERENTE

DOMENICA 3 febbraio, 41^a Festa della Vita, ore 08.30 - 10.30:
BONETTO LUIGIA E GIUSEPPE - BENAGLIO GIOVANNI (Anniv.) - REMO E ROSETTA - STADERE VITTORIO ED EMILIA - SCANDOLA SERAFINO E ANNA - COMERLATI MARINO E BRANZI ELDA - ERBICI MARIA



**Parrocchia Natività
della Beata Maria Vergine**

☎ 045 7850162 - 347 4867428

<http://www.parrocchiasantamariadizevio.it>

DOMENICA 27 gennaio

Vangelo di Luca

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.



Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzareth, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore.

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».



Oggi,

Domenica 27, ore 15 - 18

**FESTA DEL TESSERAMENTO
PRESSO IL CIRCOLO NOI:**

Giochi, intrattenimento
e merenda per tutti.



Per continuare ad essere NOI, abbiamo bisogno di TE

DOMENICA 3 Febbraio



**41^a
Giornata
per la Vita**

Vendita di primule per sostenere il CAV (Centro Aiuto Vita) di San Giovanni Lupatoto.

Ore 8.30 e 10.30,

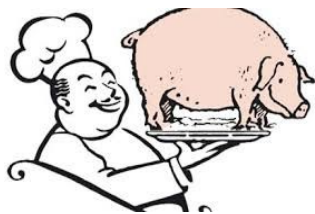
Benedizione della gola nel ricordo di San Biagio

INNO ALLA VITA

La vita è un'opportunità, coglila.
La vita è bellezza, ammirala.
La vita è beatitudine, assaporala.
La vita è un sogno, fanne realtà.
La vita è una sfida, affrontala.
La vita è un dovere, compilo.
La vita è un gioco, giocalo.
La vita è preziosa, abbine cura.

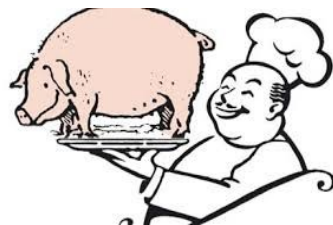
La vita è ricchezza, valorizzala.
La vita è amore, vivilo.
La vita è un mistero, scopriilo.
La vita è promessa, adempila.
La vita è tristezza, superala.
La vita è un inno, cantalo.
La vita è una lotta, accettala.
La vita è un'avventura, rischiala.
La vita è la vita, difendila.

Madre Teresa di Calcutta



10 febbraio
**FESTA DEI
OSSA**

Iscrizioni al NOI



**CATECHESI DI PAPA FRANCESCO SULLE 10 PAROLE
10/B. "Non uccidere" secondo Gesù**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Agli occhi di Dio la vita umana è preziosa, sacra ed inviolabile. Nessuno può disprezzare la vita altrui o la propria; l'uomo infatti, porta in sé l'immagine di Dio ed è oggetto del suo amore infinito, qualunque sia la condizione in cui è stato chiamato all'esistenza.

Gesù ci rivela di questo comandamento un senso ancora più

profondo. Egli afferma che, davanti al tribunale di Dio, anche l'ira contro un fratello è una forma di omicidio. Per questo l'Apostolo Giovanni scriverà: «Chiunque odia il proprio fratello è omicida» (1 Gv 3,15). Ma Gesù non si ferma a questo, e nella stessa logica aggiunge che anche l'insulto e il disprezzo possono uccidere. Gesù ci dice: «Fermati, perché l'insulto fa male, uccide». Il disprezzo. «Ma io... questa gente, questo lo disprezzo». E questa è una forma per uccidere la dignità di una persona. E bello sarebbe che questo insegnamento di Gesù entrasse nella mente e nel cuore, e ognuno di noi dicesse: «Non insulterò mai nessuno». Sarebbe un bel proposito, perché Gesù ci dice: «Guarda, se tu disprezzi, se tu insulti, se tu odi, questo è omicidio».

Gesù invita a interrompere l'offerta del sacrificio nel tempio se ci si ricorda che un fratello è offeso nei nostri confronti, per andare a cercarlo e riconciliarsi con lui. Anche noi, quando andiamo alla Messa, dovremmo avere questo atteggiamento di riconciliazione con le persone con le quali abbiamo avuto dei problemi. Anche se abbiamo pensato male di loro, li abbiamo insultati. Ma tante volte, mentre aspettiamo che venga il sacerdote a dire la Messa, si chiacchiera un po' e si parla male degli altri. Ma questo non si può fare. Pensiamo alla gravità dell'insulto, del disprezzo, dell'odio: Gesù li mette sulla linea dell'uccisione.

Che cosa intende dire Gesù? L'uomo ha una vita nobile, molto sensibile, e possiede un io recondito non meno importante del suo essere fisico. Infatti, per offendere l'innocenza di un bambino basta una frase inopportuna. Per ferire una donna può bastare un gesto di freddezza. Per spezzare il cuore di un giovane è sufficiente negargli la fiducia. Per annientare un uomo basta ignorarlo. L'indifferenza uccide. È come dire all'altra persona: «Tu sei un morto per me», perché tu l'hai ucciso nel tuo cuore. Non amare è il primo passo per uccidere; e non uccidere è il primo passo per amare.

Nella Bibbia, all'inizio, si legge quella frase terribile uscita dalla bocca del primo omicida, Caino, dopo che il Signore gli chiede dove sia suo fratello. Caino risponde: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?» (Gen 4,9). Chiediamoci: siamo noi i custodi dei nostri fratelli? Sì che lo siamo! Siamo custodi gli uni degli altri!

La vita umana ha bisogno di amore. E qual è l'amore autentico? E' quello che Cristo ci ha mostrato, cioè la misericordia. L'amore di cui non possiamo fare a meno è quello che perdona, che accoglie chi ci ha fatto del male. Nessuno di noi può sopravvivere senza misericordia, tutti abbiamo bisogno del perdono. Quindi, se uccidere significa distruggere, sopprimere, eliminare qualcuno, allora non uccide-